

SANITA': MEDICI A MASTELLA, IN CAUSE SU ERRORI OBBLIGO PERIZIA SUPERSPECIALISTICA PM SIANO VINCOLATI A PERIZIE AD HOC

Roma, 15 mar. (Adnkronos Salute) - Rendere vincolante per i magistrati, in ogni caso di accertamento di presunta responsabilità professionale medica, il ricorso a periti competenti di quella particolare branca o settore della medicina sotto inchiesta. E' questa la richiesta che la Conferenza permanente di specialità, un organismo che ha lo scopo di fornire ai magistrati inquirenti e giudicanti i nomi di specialisti e 'superspecialisti' da affiancare al medico legale, ha inviato al ministro della Giustizia Clemente Mastella. **Coordinatore della Conferenza è Maurizio Maggiorotti, presidente di Amami, l'associazione per i medici accusati ingiustamente di malpractice.** La petizione chiede espressamente al Guardasigilli di "emanare norme specifiche che consentano di ottenere, nelle perizie per i procedimenti di malpractice, accanto al medico legale anche un altro specialista con un'esperienza pratica almeno pari a quella del medico sottoposto a indagine". E per facilitare il ricorso ai superspecialisti la Conferenza, a cui hanno aderito le principali società di medicina italiane e numerosi sindacati, ha pronto un elenco con nomi e cognomi di esperti su tutto il territorio nazionale. Basta che il magistrato ne faccia richiesta, il presidente della Società scientifica a cui appartiene il medico indagato si preoccuperà di suggerire al Pm l'esperto più indicato e più vicino al tribunale. Dando voce a "circa 50 mila medici di tutta Italia" **l'Amami sottolinea** come il ricorso allo specialista sia ora previsto dallo stesso "Codice di deontologia medica approvato il 16 dicembre 2006 all'articolo 62, in base al quale 'in ambito di responsabilità professionale, è doveroso che il medico legale richieda l'associazione con un collega di comprovata esperienza e competenza nella disciplina coinvolta'". **L'Amami si attende una risposta dal ministro Mastella "entro la prossima settimana. Siamo ottimisti".** (segue)
(Sch/Adnkronos Salute)

SANITA': MEDICI A MASTELLA, IN CAUSE SU ERRORI OBBLIGO PERIZIA SUPERSPECIALISTICA (2) (Adnkronos Salute)

- "Il magistrato - **spiega all'ADNKRONOS SALUTE il presidente dell'Amami, Maurizio Maggiorotti** - in base alle sue conoscenze non può decodificare da solo il sospetto errore medico. E dunque ha bisogno di una consulenza specialistica. Diventa così nevralgico, accanto alla figura del medico legale, il consulto con un esperto che sia specialista di quel particolare settore della medicina che è oggetto di indagine". **Maggiorotti sintetizza così il concetto: "Tra il medico e il paziente - dice - metti il perito competente". Il problema - sottolinea l'Amami - è che "ora la consultazione della Conferenza permanente di specialità non è imposta ai magistrati, ma lasciata alla loro volontà.**

E anche se già molti vi hanno fatto ricorso, tanti altri non ne conoscono neppure l'esistenza" nonostante l'organismo abbia inviato a tutti i magistrati una lettera il 23 marzo 2006. L'obiettivo dichiarato è quello di "tutelare la professionalità e le 'tasche' dei medici accusati ingiustamente di errori. Ma anche di far risparmiare tempo e denaro alla giustizia italiana, visto che - **commenta Maggiorotti** - due terzi dei procedimenti avviati contro i camici bianchi si risolvono con l'assoluzione. Questo significa - prosegue - che spesso si verifica un erroneo rinvio a giudizio, evitabile con una consulenza tecnica impeccabile". **Un nervo scoperto per molti specialisti, "soprattutto quanti hanno a che fare con la chirurgia", precisa l'Amami.** In prima linea nel cercare risposte certe dal Governo, sono infatti "otorini, ortopedici, radiologi, urologi, chirurghi plastici e generali, odontoiatri, neurochirurghi e ginecologi", **prosegue Maggiorotti** che ricorda come altrimenti "i medici si trincereranno sempre più dietro alla cosiddetta 'medicina difensiva'. Ossia in scelte terapeutiche "dettate da cautela giudiziaria più che da reale convincimento scientifico, con gravi ricadute economiche e assistenziali per la sovrapprescrizione di esami, farmaci e ricoveri". (Sch/Adnkronos Salute)